

**4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI
E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)**

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (migliaia di lire)		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già Liquidato	
SISTEMAZIONE VIA LAVANDAIA-S.NICOLA	8.1	2003	287.550,00	217.067,30	MUTUO CDP
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE ASSE VIARIO F.LLI BANDIERA - VIA CAVOUR	8.1	2008	4.195.598,82	3.654.942,04	FIN.TO STATO FONDI CIPE
OPERE DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA TORRENTE CERVARA (GIÀ' COMPLETAMENTO CROCCICCHIA-ARIELLA)	9.6	2008	1.000.000,00	1.000.000,00	FIN.TO STATO - MINISTERO AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO
INTERVENTI AGLI IMPIANTI SPORTIVI LOC. PASTINELLE (EX.CANCELLARO)	6.2	2009	270.000,00	214.358,90	MUTUO CDP
SISTEMAZIONE VIABILITA' CENTRO STORICO - L.GO U.BASSI - CRAVATTA	8.1	2009	1.373.775,00	1.188.816,31	FIN.TO STATO FONDI APQ - CIPE
AMPLIAMENTO OPERE DI URBANIZZAZIONE P.I.P. MEZZANIELLO	11.5	2008	6.550.000,00	3.403.772,80	CONTRIBUTO REGIONE - CESSIONE LOTTI
OPERE DI URBANIZZAZIONE P.I.P. TRINITA' LOC. FONTANELLE	11.5	2008	1.946.518,15	1.946.508,15	CESSIONE LOTTI

**4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI
E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)**

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (migliaia di lire)		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già Liquidato	
PALAZZO FIORDELISI - ADEGUAMENTO	1.5	2010	2.050.000,00	1.049.498,96	FONDI REGIONE FESR 2007/2013 ASSE 1 OB.1.7 + FONDI COMUNALI
RECUPERO AMBIENTALE E AMPLIAMENTO CIMITERO COMUNALE	10.5	2011	1.360.000,00	1.092.663,00	VENDITA LOTTI CIMITERIALI

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

4.2 - Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi (1)

Lo stato di avanzamento delle opere pubbliche non ancora concluse dipende anche dalla disponibilità di cassa, non sempre sufficiente, per la liquidazione dei vari S.A.L.

Uno dei principali motivi di questa ridotta disponibilità di cassa è dovuta ad un forte rallentamento dei trasferimenti da parte della Regione Campania e dalla non sempre realizzabile possibilità di anticipazione di tali fondi con risorse proprie dell'Ente stante l'attuale crisi congiunturale.

(1) Indicare anche Accordi di Programma, Patti Territoriali, ecc...

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI

(Art. 170, comma 8, D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267)

5.2 DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013

	1 Amministr. generale	2 Giustizia	3 Polizia pubblica e difesa	4 Istruz. e cultura	5 Az. ni e interv. in campo di abif.	6 Settore sport e ricreativo	7 Turismo	8 Viabilità e trasporti	
								Viabilità illuminazione	Trasporti pubblici
A) SPESE CORRENTI									
1. Personale	2.319.279,21	26.832,12	398.776,08	0,00	0,00	110.235,15	0,00	0,00	0,00
di cui:									
- oneri sociali	499.141,92	6.317,42	84.642,13	0,00	0,00	25.868,64	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	591.477,05	134.102,04	37.218,05	342.690,82	108.340,60	29.161,82	0,00	437.928,12	187.008,32
Trasferimenti correnti									
3. Trasferimenti a famiglie e istituzioni sociali	0,00	0,00	0,00	33.218,61	0,00	0,00	0,00	16.186,17	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a imprese pubbliche ed Enti pubblici	7.237,35	0,00	0,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:									
- Stato ed Enti Amministrazione centrale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città Metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende sanitarie e ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amministrazione locale	7.237,35	0,00	0,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	7.237,35	0,00	0,00	34.718,61	0,00	0,00	0,00	16.186,17	0,00
7. Interessi passivi	30.774,03	8.516,07	0,00	48.014,94	0,00	57.983,94	0,00	138.198,20	0,00
8. Altre spese correnti	222.421,23	29.754,45	26.349,80	47.838,41	13.548,97	7.092,93	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8+9)	3.171.188,87	199.204,72	462.343,93	473.262,78	121.889,57	204.473,84	0,00	592.312,49	187.008,32

5.2 DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013

	8 Viab. e trasp.				9 Gestione del territorio e dell'ambiente				10			11 Sviluppo economico					12	TOTALE GENERALE
	Totale	Edilizia resid. pubblica	Servizio idrico	Altre	Totale	Settore sociale			Industria artigianato	Commercio	Agricoltura	Altre	Totale	Servizi produttivi				
	0,00	0,00	0,00	173.336,52	173.336,52	193.939,40	0,00	0,00	0,00	35.188,07	0,00	0,00	35.188,07	0,00	3.257.586,55			
	0,00	0,00	0,00	42.775,36	42.775,36	42.539,37	0,00	0,00	0,00	7.446,95	0,00	0,00	7.446,95	0,00	703.731,79			
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
	624.936,44	0,00	689.571,42	2.013.098,58	2.702.670,00	187.089,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.757.685,85			
	16.186,17	0,00	26.599,86	0,00	26.599,86	42.609,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	118.614,45			
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.737,35			
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
	16.186,17	0,00	26.599,86	0,00	26.599,86	42.609,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	127.351,80			
	138.198,20	6.169,52	11.034,50	3.670,09	20.874,11	6.416,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.337,18	324.114,99			
	0,00	0,00	0,00	24.349,04	24.349,04	113.322,96	0,00	0,00	2.359,33	0,00	0,00	0,00	2.359,33	0,00	487.037,16			
	779.320,81	6.169,52	727.205,78	2.214.454,23	2.947.829,53	543.377,72	0,00	0,00	37.547,40	0,00	0,00	0,00	37.547,40	13.337,18	8.953.776,35			

5.2 DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013

	1 Amministr. generale	2 Giustizia	3 Polizia pubblica e difesa	4 Istruz. e cultura	5 Az.ni e interv.in campo di abit.	6 Settore sport e ricreativo	7 Turismo	8 Viabilità e trasporti	
								Viabilità illuminazione	Trasporti pubblici
B) SPESE IN C/CAPITALE									
1. Costituzione di capitali fissi	282.161,29	18.498,71	0,00	145.476,81	0,00	67.389,83	0,00	1.096.669,55	0,00
di cui:									
- beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	33.529,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.119,13	0,00
Trasferimenti in c/capitale									
2. Trasferimenti a famiglie e istituzioni sociali	53.548,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:									
- Stato ed Enti Amministrazione centrale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unioni Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende sanitarie e ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amministrazione locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (3+4+5)	53.548,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti ed anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE (1+5+6+7)	335.709,32	18.498,71	0,00	145.476,81	0,00	67.389,83	0,00	1.096.669,55	0,00
TOTALE GENERALE SPESA	3.506.898,19	217.703,43	462.343,93	618.739,59	121.889,57	271.863,67	0,00	1.688.982,04	187.008,32

SEZIONE 6

**CONSIDERAZIONI FINALI
SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI
RISPETTO
AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO,
AI PIANI REGIONALI DI SETTORE,
AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**

6 - VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

6.1 - Valutazioni Finali Programmazione

La programmazione è stata eseguita in conformità delle Direttive Regionali, prevedendo gli interventi in linea con i Piani Regionali di Settore e gli Atti Programmatici della Regione attualmente in vigore.

Il 1° gennaio 2015 è stata una data fondamentale per la gestione economico-finanziaria degli enti locali: dopo 3 anni di sperimentazione, infatti, ha trovato generale applicazione il nuovo sistema contabile armonizzato, caratterizzato dal principio fondamentale della competenza finanziaria potenziata. In un momento certamente non facile per il "mondo" delle autonomie locali si rende necessario affrontare una significativa evoluzione dell'ordinamento contabile. La disciplina è contenuta nel Dlgs 118/2011 (attuativo del federalismo fiscale) e nel Dlgs 126/2014, che - in particolare - ha definito la gradualità nella transizione alla nuova contabilità e ha introdotto le necessarie modifiche al Testo Unico in materia di ordinamento degli enti locali (D.LGS. 167/2000 - agli articoli 149 e seguenti - Parte II - Ordinamento finanziario e contabile).

L'obiettivo del legislatore è stato quello di "armonizzare", ossia rendere uniformi ed omogenei, i sistemi contabili delle diverse amministrazioni pubbliche (oggi fortemente eterogenei) e di superare alcune criticità dell'attuale assetto, che limitano fortemente la capacità informativa dei dati e delle risultanze dei documenti contabili. La disomogeneità attuale delle regole contabili impedisce, da un lato di realizzare efficaci confronti tra le diverse amministrazioni e dall'altro di realizzare attendibili aggregazioni dei dati e delle informazioni.

La criticità fondamentale dell'assetto attuale è legata (in prevalenza):

1. al criterio di imputazione contabile, che considera esclusivamente l'aspetto giuridico della formazione dell'obbligazione; Pertanto la principale e più rilevante novità della contabilità armonizzata è indubbiamente costituita dal principio della competenza finanziaria potenziata, che impone di scindere l'aspetto giuridico dall'aspetto contabile: la registrazione (accertamento entrata o impegno spesa), infatti, deve essere effettuata al momento della formazione dell'obbligazione giuridica con imputazione all'esercizio o agli esercizi in cui si verifica la condizione di esigibilità. Diviene quindi fondamentale individuare il "momento" (o meglio l'esercizio) in cui si concretizza quest'ultima, in generale corrispondente alla scadenza.

Questa evoluzione comporta anche la riconfigurazione della nozione di residuo, che da oggi in avanti non rappresenta più un accertamento o un impegno non riscosso e non pagato bensì un accertamento o un impegno esigibile ma non seguito dalla fase monetaria.

Il nuovo principio contabile che trova applicazione già dal 2015 laddove è previsto, nel primo esercizio, un affiancamento in parallelo tra i due sistemi contabili. Gli enti, infatti, devono utilizzare i precedenti schemi di bilancio e di rendiconto con finalità autorizzatoria ed i nuovi schemi di bilancio (tra l'altro pluriennale) e di rendiconto con finalità esclusivamente conoscitiva. Dal 2016, invece, gli enti dovranno utilizzare i nuovi schemi con finalità autorizzatoria e dovranno predisporre la contabilità economico patrimoniale.

Dall'entrata in vigore del nuovo ordinamento contabile dovrebbero scaturire effetti positivi orientati a superare le criticità dell'attuale impostazione, in primis in relazione alla significatività dei residui: tali poste, in bilancio, si avvicineranno così di più a debiti e crediti effettivi. Infatti, scopo principale del legislatore è stato anche quello di quantificare in questo modo l'effettivo debito pubblico.

L'esigenza di contabilizzare poste esclusivamente caratterizzate dalla sussistenza dell'obbligazione giuridica (attiva e passiva),

6 - VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

poi, dovrebbe determinare la formazione di risultati certamente più attendibili. Ancora, dovrebbe essere rafforzata la programmazione di bilancio, in modo particolare con riferimento agli investimenti, la cui distribuzione nel tempo (in relazione ai diversi bilanci) dovrebbe avvenire in base al "cronoprogramma" di esecuzione dell'intervento.

In ultimo, le nuove regole dovrebbero avvicinare temporalmente la "contabilità" alla "realtà", ossia la dimensione contabile alla dimensione gestionale ed operativa, ancora una volta grazie all'imputazione in funzione dell'esigibilità, che costituisce l'elemento fondamentale che, dal 1° gennaio 2015, guida le rilevazioni contabili "armonizzate". Il bilancio 2015 risente del taglio dei trasferimenti statali nonché dell'introduzione dei nuovi regimi di imposizione tributaria locale. Per quanto riguarda le spese si è mantenuto il sistema dei servizi così come strutturati, nella gestione degli stessi si intende apportare un miglioramento e una razionalizzazione capaci di produrre delle economie di bilancio.

Al momento tali azioni ancora non sono state pienamente realizzate e pertanto per quest'anno la previsione di spesa resta generalmente fissata nella stessa misura dello scorso anno.

Si auspica che già per l'anno in corso si riescano a produrre delle economie di gestione dalle misure che si intendono attuare. Per gli investimenti si è puntato a completare le opere in corso e a realizzare nuovi interventi laddove è possibile utilizzare finanziamenti europei, statali o regionali.

_____ li _____

IL SEGRETARIO
DR. LUCIO PISANO

Lucio Pisano

IL RAPPRESENTANTE LEGALE
AVV. FRANCESCO CAVALLONE

Francesco Cavallone

IL RESPONSABILE SER.FINANZIARI
DR. GIUSEPPE SPOLZINO

Giuseppe Spolzino



Timbro dell'ente